

GIUDICARIE



Pinzolo, carburante sul terreno dopo l'incidente: interviene il Comune

PINZOLO - Dopo l'incidente aveva garantito che dal terreno avrebbe rimosso l'olio e il carburante che rischiava di contaminare l'area. L'episodio - consumatosi in via Cima Tosa nell'estate 2020 - ha come protagonista il titolare di un'azienda di trasporti. Il materiale è rimasto sul posto e il comandante della stazione dei carabinieri di Madonna di Campiglio ha

segnalato la fuoriuscita dei liquidi (lo sversamento risale al 23 giugno 2020). Un sopralluogo è stato fatto il 14 luglio dall'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente. La pulizia è stata fatta dai vigili del fuoco volontari. «Il 14 luglio 2020 - si legge in una determina del Comune di Pinzolo - è stato eseguito un sopralluogo da parte del personale

dell'Appa - Settore autorizzazioni e controlli, unitamente al Comandante della Stazione dei Carabinieri di Madonna di Campiglio per la verifica dello stato dei luoghi ed il prelievo di un campione di terreno dell'area interessata dallo spandimento». Dopo l'attività di bonifica dovrà essere fatto il calcolo dei danni.

Il piccolo velivolo è stato già testato in occasione di una carambola a Spiazzo

Rilievi su un incidente, debutta il drone

Sarà impiegato dalla Polizia locale anche per il controllo del territorio

FLAVIA PEDRINI

GIUDICARIE - La corda metrica non va in pensione, ma da qualche giorno la Polizia locale delle Giudicarie ha un strumento in più per rilevare gli incidenti stradali, ma anche per controllare il territorio. Due occhi che possono osservare ed immortalare la scena dall'alto e consentire una ricostruzione planimetrica di fatto tridimensionale: un drone.

Il "debutto" in occasione di un incidente stradale successo a

Il comandante: «Sarà utile anche contro l'abbandono di rifiuti o fenomeni di inquinamento»

Spiazzo, lungo la statale 239, all'altezza del bivio che porta a Bocenago, dove una macchina con a bordo tre giovani era finita fuori strada, piombando addosso ad altre due vetture parcheggiate nel piazzale dell'officina Fantato. Sul posto, oltre ai soccorsi, sono arrivati gli agenti della Polizia locale delle Giudicarie, che hanno proceduto ai rilievi insieme ad carabinieri. Alle misurazioni tradizionali, in questo caso si sono aggiunte le immagini dall'alto, effettuate con il drone acquistato dal corpo a fine marzo, prendendo come riferimento anche i punti che erano stati fissati "a terra" al momento del rilevamento dell'incidente. Il velivolo è costato poco più di 600 euro.

«Il drone appartiene all'amministrazione ed è di quelli di libero utilizzo», spiega il comandante **Carlo Marchiori**. In questo caso, dunque, non serve il brevetto per pilotarlo: «Ma è bene ricordare - sottolinea - che l'utilizzo di questi strumenti è sottoposto ad una normativa specifica, che va rispettata. I rilievi stradali sono sempre stati fatti e la corda metrica ce l'abbiamo ancora - spiega ancora Marchiori - ma credo che il drone potrà essere molto utile. Ovviamente non in caso di un tamponamento banale, ma quando ci troviamo di fronte ad incidenti molto gravi (lo scorso anno la polizia locale ha dovuto intervenire su quattro incidenti mortali) o con una dinamica particolarmente complessa».

Se il primo impiego è avvenuto in occasione di un incidente, la prospettiva è quella di un utilizzo del drone su più fronti, a partire dal controllo del territorio. «Penso - prosegue il comandante - al fenomeno dell'abbandono dei rifiuti, ma anche a possibili fenomeni di inquinamento, quando magari ci si trova in una zona impervia e non si riesce ad individuare la fonte. Con uno strumento del genere, invece, è possibile individuare dall'altro l'origine dell'inquinamento in tempi decisamente più rapidi. Ma faccio anche un altro esempio. Succede che venga segnalata la presenza di un edificio pericolante: con il drone è possibile avere una visuale dall'alto, che potrebbe essere utile anche all'ufficio tecnico che poi è chiamato ad intervenire». In passato il comandante Marchiori aveva già potuto sperimentare l'utilità dell'impiego del drone, grazie al supporto fornito dai vigili del fuoco permanenti di Trento, che da alcuni anni sono dotati di un reparto specifico, il Sapr, il Servizio aeromobili a pilotaggio remoto, particolarmente prezioso in caso di ricerche di persone, ma anche per i rilievi dopo un incendio.

«In un paio di occasioni ci avevano fornito un supporto per fare dei sopralluoghi - racconta Marchiori - Ovviamente nel caso dei pompieri permanenti parliamo di una dotazione molto diversa, per quanto riguarda tipologia, preparazione degli operatori e costo del drone».

«In un paio di occasioni ci avevano fornito un supporto per fare dei sopralluoghi - racconta Marchiori - Ovviamente nel caso dei pompieri permanenti parliamo di una dotazione molto diversa, per quanto riguarda tipologia, preparazione degli operatori e costo del drone».



Strembo | La decisione della giunta dell'ente

Manutenzione degli edifici compatibili con i requisiti del Parco

STREMBO - Manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici in possesso di requisiti compatibili con la missione dell'ente. E' la decisione presa dalla Giunta del Parco naturale Adamello Brenta e comunicata dopo la seduta di giovedì. Ma quali edifici? Manufatti da recuperare e valorizzare per usi turistico-escursionistici, ma anche ponti, passerelle... Infrastrutture definite strategiche presenti sulle strade e lungo i sentieri. Il Parco annuncia di aver già siglato con la maggior parte dei Comuni nuove convenzioni per il quinquennio 2021-2025, che prevedono la compartecipazione finanziaria del 50% alla copertura della spesa prevista.



Di collaborazioni in passato ce n'erano già state, ma ora (sarà a causa delle ristrettezze finanziarie) le domande di collaborazione aumentano, come aumentano le dimensioni dei progetti. «Perciò si è resa necessaria l'adozione di uno strumento organico per la valutazione e la programmazione degli interventi». Così dicendo, i dirigenti del Parco citano il ripristino e risanamento di **Malga Germenega di Mezzo** (foto), «uno dei primi a rientrare in questa nuova partnership». Il presidente **Walter Ferrazza**, dopo la seduta di Giunta, ha commentato favorevolmente la scelta, perché «produrrà ricadute molto positive in tutti i territori e le comunità interessate». Lo stallone di Malga Germenega

di Mezzo (su territorio dell'Asuc di Mortaso) verrà quindi ripristinato e risanato. Obiettivo, condiviso con l'Ente Parco, è valorizzare l'edificio presente in Val Genova, adibito a malga per bestiame bovino. Come detto, l'opera rientra nel Piano quinquennale, che comprende, accanto alle azioni avviate di propria iniziativa, anche interventi proposti dai Comuni, purché rispondano a obiettivi criteri di accoglibilità, basati sulla natura dell'opera e sulla sua coerenza con le finalità istituzionali dell'Ente, sulla dislocazione geografica, sul costo previsto e così via. «Questi criteri - commenta in conclusione Ferrazza - concorrono a garantire lo sviluppo di corretti rapporti di collaborazione istituzionale fra il Parco e le Amministrazioni». **G. B.**

ESTERIORI | L'azienda consorziale lancia un nuovo protocollo terapeutico

L'acqua termale per il post-covid

GIUDICARIE ESTERIORI - L'acqua termale di Comano per curare le conseguenze sui polmoni del Covid19, la cosiddetta sintomatologia "long Covid". L'azienda consorziale delle Esteriori lancia un protocollo terapeutico mirato per pazienti affetti da patologie polmonari croniche e dalle conseguenze del Covid con la propria acqua curativa: si tratta di un percorso mirato e interdisciplinare per la rieducazione respiratoria in ambito termale. «In un periodo come quello attuale - spiegano dall'azienda - che ha visto l'aumento dei casi e delle manifestazioni definite Long-Covid, caratterizzate da sintomi persistenti e debilitanti anche dopo diverse settimane, spesso trascurati, e anche in considerazione della carenza sul territorio di strutture organizzate in tal senso, assume sempre più importanza per i pazienti e per i medici di base poter contare su un supporto specialistico di livello e su un team multidisciplinare che include medici e figure professionali formate e qualificate come infermieri e fisioterapisti con esperienza in ambito respiratorio». Il progetto di cura è stato preparato dall'equipe medica pneumologica del poliambulatorio Comano Med guidata dal dottor **Sergio Bassetti** (foto), specialista in malattie infettive, fisiologia e malattie dell'appara-



to respiratorio. Il percorso riabilitativo prevede l'utilizzo, sotto forma di cura inalatoria e aerosolica, dell'acqua termale di Comano il cui microbiota è riconosciuto per le proprietà antinfiammatorie e idratanti-mucolitiche, abbinato a servizi specializzati, trattamenti fisioterapici e attività fisica personalizzata, in palestra e all'aria aperta nel parco di 14 ettari che circonda lo stabilimento di cura termale.

to respiratorio. Il percorso riabilitativo prevede l'utilizzo, sotto forma di cura inalatoria e aerosolica, dell'acqua termale di Comano il cui microbiota è riconosciuto per le proprietà antinfiammatorie e idratanti-mucolitiche, abbinato a servizi specializzati, trattamenti fisioterapici e attività fisica personalizzata, in palestra e all'aria aperta nel parco di 14 ettari che circonda lo stabilimento di cura termale.

Le patologie trattabili con il programma di riabilitazione respiratoria includono le malattie polmonari croniche come bronchite cronica, broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO), enfisema polmonare, asma bronchiale e insufficienza respiratoria cronica, e appunto la sindrome post-Covid19. Il percorso di riabilitazione respiratoria è uno dei servizi del nuovo poliambulatorio specialistico Comano Med che propone, oltre al core business termale della dermatologia, anche pediatria, allergologia, otorinolaringoiatria, flebologia, l'ambulatorio ecografico e quello di medicina estetica, nutrizione e fisioterapia.

Intanto, le Terme hanno inaugurato il 1° aprile la nuova stagione per i cicli di cura riabilitanti nei livelli essenziali di assistenza che rappresentano un motivo di spostamento consentito anche per i residenti fuori regione. «Lo abbiamo fatto a dicembre, per la consueta parentesi invernale, e anche in primavera abbiamo rispettato i nostri programmi - spiega il presidente dell'Azienda consorziale Roberto Filippi - Siamo ripartiti, seppur consapevoli delle difficoltà del momento, per mantenere fede alla nostra responsabilità anche sociale nei confronti del territorio delle Giudicarie Esteriori e dei Comuni proprietari». **D.R.**

IN BREVE

PINZOLO: FIERA ANNULLATA

Anche quest'anno non si svolgerà la tradizionale fiera del 1° maggio che data la sua dimensione (oltre 250 banchetti) richiama un forte afflusso di visitatori. Lo ha stabilito un'ordinanza del sindaco Cereghini.

PINZOLO: EDIFICIO DEMOLITO

È stato demolito il vecchio edificio in piazza Collini (lungo via S. Lorenzo), nel centro storico di Pinzolo. L'edificio ospitava al piano terreno la "Casa del tortellino" (che si trasferirà in via Matteotti) e dalla parte opposta una macelleria chiusa da decenni. L'edificio verrà prontamente ricostruito e al suo interno verrà realizzato un esercizio commerciale e uno pubblico.